

ISTANZA VIA
Presentata al
Ministero della Transizione Ecologica
e al Ministero della Cultura
(art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss. mm. ii)

PROGETTO

IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO)
COLLEGATO ALLA RTN
POTENZA NOMINALE 18,31 MWp – POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW
Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)

RELAZIONE ARCHEOLOGICA
21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01


PROPONENTE:

TEP RENEWABLES (BELMONTE PV) S.R.L.
Viale SHAKESPEARE, 71 – 00144 Roma
P. IVA e C.F. 16376251001 – REA RM - 1653235

PROFESSIONISTA:


DOTT. SEBASTIANO MURATORE
Iscritto all'Albo degli Operatori Economici del MIBACT al No. 3113

Data	Rev.	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
06/2022	0	Prima emissione	SM	GG	G. Calzolari

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	2 di 43

INDICE

1	MATERIALI E METODI	3
1.1	RICERCA D'ARCHIVIO, BIBLIOGRAFICA E CARTOGRAFICA	3
1.2	FOTOINTERPRETAZIONE E RICOGNIZIONI	3
1.3	DEFINIZIONE DEL RISCHIO	3
1.3.1	IL RISCHIO ASSOLUTO	4
1.3.2	GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO DEL SITO.....	4
1.3.3	IL RISCHIO RELATIVO.....	5
2	PROGETTO E RELATIVE PLANIMETRIE	6
3	INQUADRAMENTO GEOLOGICO	10
4	RISULTATI DAI DATI RACCOLTI.....	12
4.1	INQUADRAMENTO STORICO	12
4.2	VIABILITÁ, CENTURIAZIONE E TOPONOMASTICA.....	15
4.3	ATTESTAZIONI RISCOstrate.....	16
4.4	FOTOINTERPRETAZIONE	18
4.5	RICOGNIZIONI SUL TERRENO	18
4.6	PRG.....	36
5	INTERPRETAZIONE DEI DATI E VALUTAZIONE DI RISCHIO	39
5.1	INTERPRETAZIONE DEI DATI.....	39
5.2	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	39
6	BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	40

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	3 di 43

1 MATERIALI E METODI

Per l'elaborazione della presente valutazione preventiva dell'interesse archeologico sono state seguite le linee guida indicate dal Ministero per i Beni Culturali e Attività Culturali e per il Turismo (Circolare n.1 del 20/01/2016) e dalla Soprintendenza Archeologica per le Marche. I risultati ottenuti sono stati normalizzati ed inseriti in una cartografia georeferenziata tramite software G.I.S. (Geographic Information System).

1.1 RICERCA D'ARCHIVIO, BIBLIOGRAFICA E CARTOGRAFICA


I dati sono stati acquisiti tramite spoglio sistematico degli archivi della Soprintendenza e consultazione della banca dati Sicam considerando un buffer di 1 km rispetto alla zona di intervento. Per le tempistiche di consegna indicate dalla committenza non è stato possibile condurre un aggiornamento dei dati che si fermano ad agosto 2019 per il Comune di Servigliano ed a marzo 2019 per quello di Belmonte. E' stata consultata una bibliografia specifica, visionata la cartografia storica esistente ed analizzato il vigente PRG. Tutti i siti individuati sono in seguito stati descritti in una apposita scheda. Non appena possibile si procederà allo spoglio dei dati di archivio mancanti e se emergeranno informazioni rilevanti ai fini della stesura della presente viarch saranno comunicati tramite una nota integrativa.

1.2 FOTOINTERPRETAZIONE E RICOGNIZIONI

Sull'area oggetto di interesse è stata condotta un'analisi fotointerpretativa tramite i portali di Google Earth e Geoportale Nazionale che portasse all'individuazione di *crop marks*, *grass (weed) marks*, *damp mark* e *soil marks* imputabili alla presenza di eventuali resti archeologici ancora sepolti. Le anomalie sono state oggetto di sopralluoghi mirati per la loro verifica, mentre nella fascia circostante l'area dei lavori, individuata in base alle caratteristiche geomorfologiche del terreno, alla tipologia di sfruttamento del suolo ed al grado di urbanizzazione, sono state condotte delle ricognizioni di superficie.

1.3 DEFINIZIONE DEL RISCHIO

Sono stati presi in considerazione tutti i siti che ricadevano all'interno di 1 km di distanza dall'area del progetto, oltre a quelli che, pur essendo leggermente oltre questo limite, risultavano comunque di notevole interesse archeologico.

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	4 di 43

Dall'analisi integrata di tutti i dati analizzati è stato possibile definire il grado di rischio archeologico assoluto e relativo dell'area oggetto dei lavori.

1.3.1 IL RISCHIO ASSOLUTO

Per grado di rischio assoluto si intende il fattore di probabilità con il quale nell'area del progetto siano presenti reperti archeologici. Per la sua definizione concorrono due fattori: l'impatto accertabile ed il grado di potenziale archeologico del sito.

IMPATTO

ACCERTABILE

Intorno all'area oggetto dei lavori sono stati individuati tre distinti buffer, rispettivamente di 250, 500 e 1000 m all'interno dei quali vengono indicate tutte le attestazioni archeologiche riscontrate. Il loro numero, la loro rilevanza e la loro distribuzione concorrono a determinare assieme ai fattori di cui al paragrafo successivo, il grado di rischio archeologico assoluto, secondo parametri quanto più possibile univoci ed oggettivi, come descritti dalla Circolare 01 2016 Allegato 03.


Si distinguono quattro diversi gradi di impatto accertabile rispetto all'opera in progetto:

- Grado di impatto accertabile **Alto** (m 0-250 di distanza)
- Grado di impatto accertabile **Medio** (m 250-500 di distanza)
- Grado di impatto accertabile **Basso** (m 500-1 km di distanza)
- Grado di impatto accertabile **Non Determinato** (il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico)

1.3.2 GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO DEL SITO

I gradi di potenziale si suddividono in:


- Certo, ben documentato e delimitato (rischio Esplicito, grado 10)
- Certo, non delimitato (rischio Esplicito, grado 9)
- Indiziato da ritrovamenti diffusi (rischio Alto, grado 8)
- Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati (rischio Medio alto, grado 7)
- Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote (rischio Medio, grado 6)
- Indiziato da elementi documentari oggettivi (rischio Medio, grado 5)
- Non determinabile (rischio Medio, grado 4)
- Basso, grado 3

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	5 di 43

- Molto Basso, grado 2
- Improbabile, grado 1
- Nullo, grado 0

1.3.3 IL RISCHIO RELATIVO

Per grado di rischio relativo si intende il fattore di probabilità con il quale l'esecuzione dei lavori in progetto possa interferire e far venire alla luce reperti archeologici. Per la sua definizione si deve tener conto della tipologia dei lavori da eseguire, sia dell'opera principale che di quelle accessorie e si divide in: Esplicito (gradi 9 e 10), Alto (grado 8), Medio alto (grado 7), Medio (gradi 4-6), Basso (grado 3), Molto basso (grado 2), Inconsistente (grado 1), Nessun rischio (grado 0).


	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	6 di 43

2 PROGETTO E RELATIVE PLANIMETRIE

Il progetto dell'impianto fotovoltaico è ubicato nel territorio comunale di Belmonte Piceno e Servigliano (FM) a 2 km a Sud-Est da Servigliano e a Sud-Ovest da Belmonte Piceno e a 25 km dal mare. La SP5 costeggia a nord l'impianto e la SP45 attraversa la parte sud sull'impianto. (Figg. 1, 2, 3).



Figura 1 – Posizionamento dell'area su foto satellitare

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev. 0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag. 7 di 43

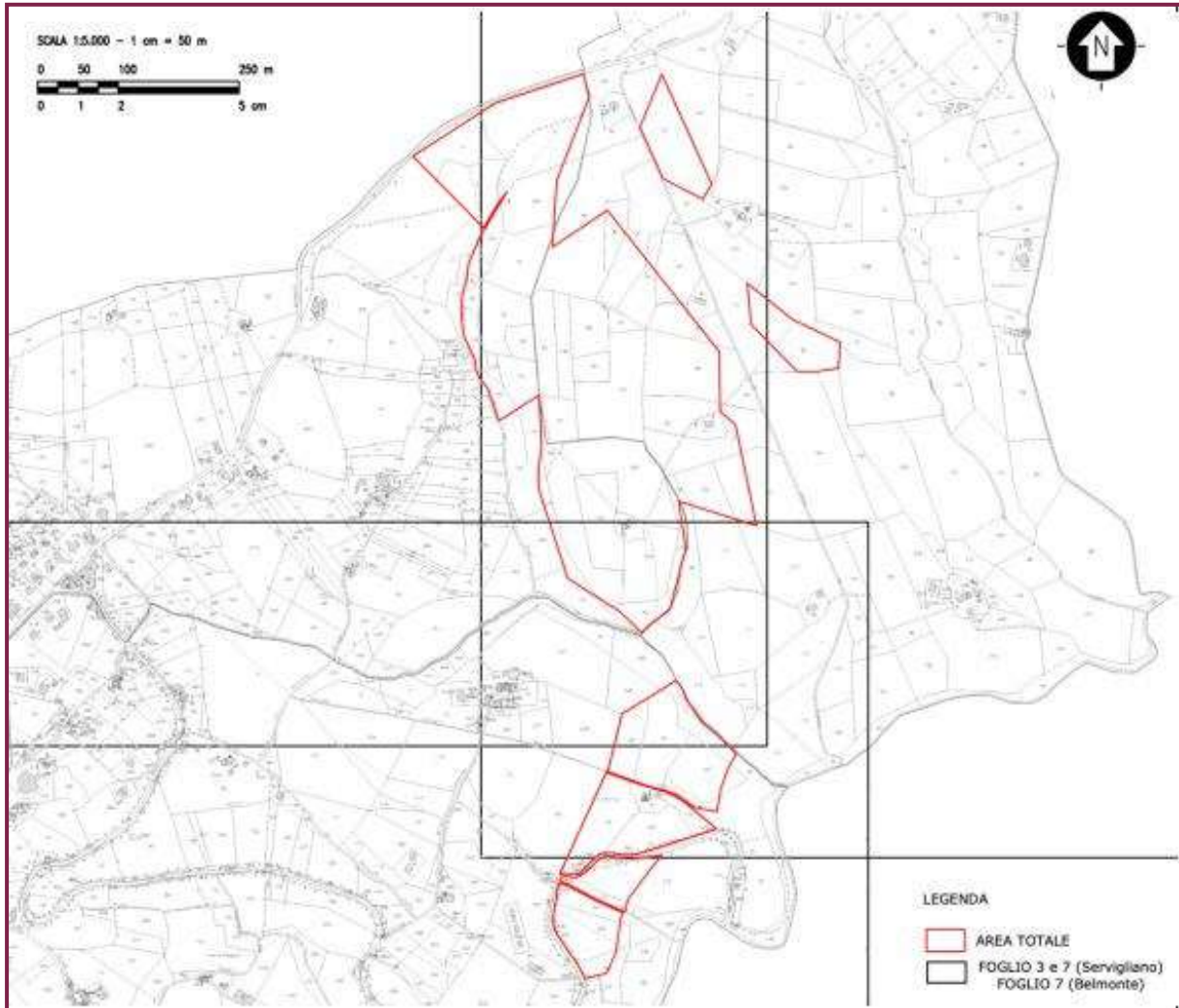


Figura 2 – Posizionamento dell'area su stralcio catastale

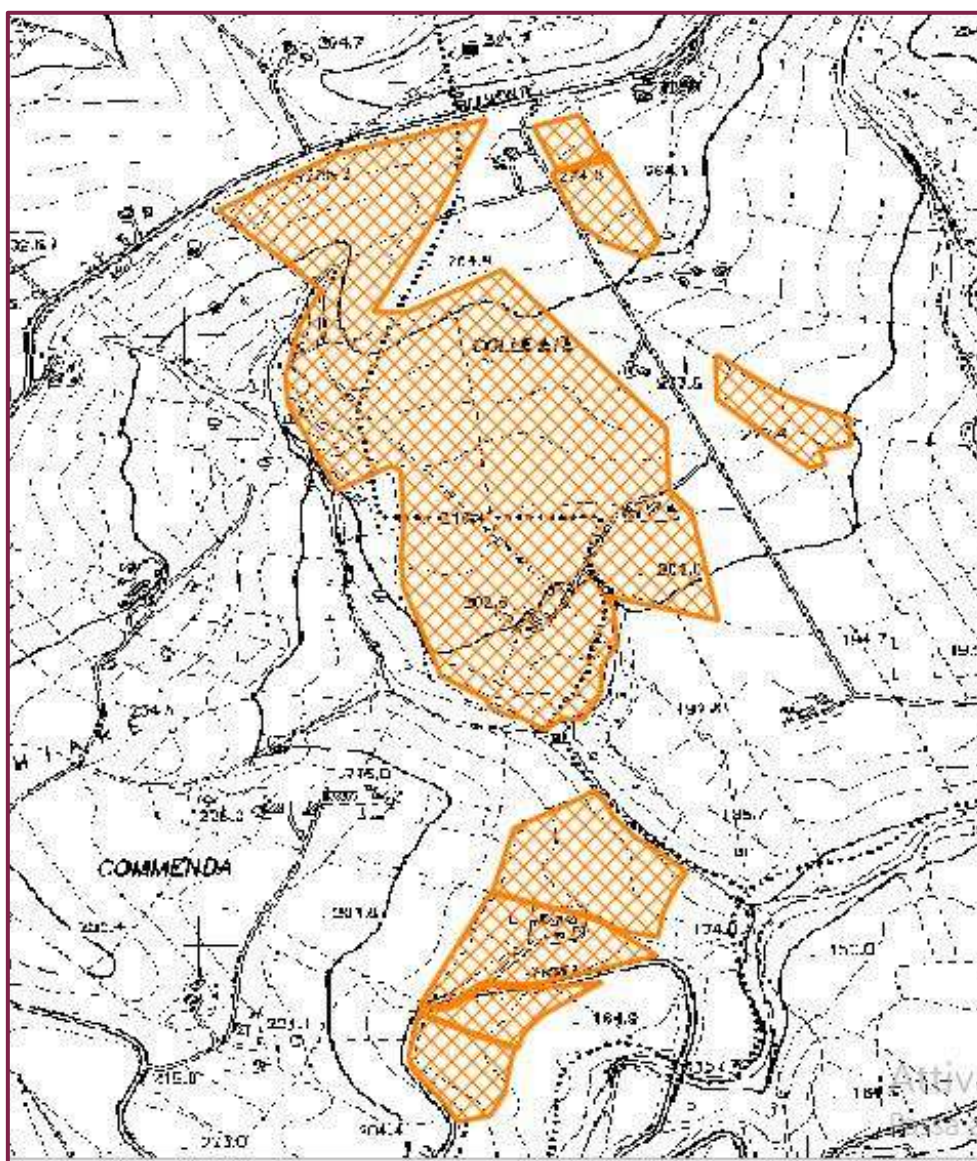


Figura 3 – Posizionamento dell'area su stralcio CTR

Si riporta di seguito il layout di progetto sulla base delle considerazioni vincolistiche e di slope analysis (Fig. 4).



Figura 4 – Bozza progetto

3 INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Il Territorio di Belmonte Piceno si trova nella porzione orientale del Bacino Marchigiano Esterno. Questo è costituito da una successione terrigena a dominante pelitica, all'interno della quale si rinvencono intercalati, a varie altezze stratigrafiche, corpi clastici sabbioso-argillosi e argilloso-sabbiosi. Tali sedimenti si sono depositi in un intervallo di tempo compreso tra la parte alta del Pliocene medio e il Pleistocene superiore.

Il ciclo si chiude con la deposizione di sedimenti sabbiosi e ghiaiosi di ambiente marino marginale continentale (Formazione di Fermo), che affiorano nella parte alta del colle Fermano e al tetto di alcuni rilievi collinari vicini (Capordarco, Torre di Palme, Lapedona, Monterubbiano, ecc).


In generale mentre la successione pliocenica è abbastanza monotona ed è costituita prevalentemente da sedimenti pelitici, quella pleistocenica (nel territorio di Fermo affiora solo il Pleistocene; il limite plio-pleistocene passa dietro gli abitati di Montegiberto e Petritoli) è stata suddivisa in cinque unità informali, le quali rappresentano in senso stratigrafico dinamici cicli trasgressivo-regressivi, costituiti da un membro basale pelitico e da un soprastante membro a tessitura più grossolana che può essere, a seconda dei casi, pelitico-arenaceo, arenaceo-pelitico, puramente arenaceo o arenaceo-conglomeratico. I membri a tessitura grossolana rappresentano la registrazione sedimentaria dell'abbassamento del livello marino (depositi di spiaggia e/o di transizione alla spiaggia), mentre la deposizione delle peliti indicano un approfondimento del bacino sedimentario (fase trasgressiva).

L'area, a carattere collinare, si estende tra i bacini del fiume Tenna a nord e del fiume Ete Vivo a sud, dando origine ad una serie di strutture allungate secondo una direzione est-ovest.

In generale la morfologia dei luoghi è condizionata dall'evoluzione tettonica e dai processi d'erosione selettiva. L'aspetto d'insieme è tipico della fascia costiera marchigiana, caratterizzata da elevati rilievi collinari delimitati da versanti ad acclività medio-alta; alla sommità dei rilievi sono presenti ovunque dei ripiani debolmente degradanti verso il mare, su cui insistono gli antichi nuclei abitati.

I processi di erosione selettiva hanno contribuito a modellare il paesaggio, mettendo in risalto i corpi arenaceo-conglomeratici più competenti dei sedimenti argillosi che costituiscono gran parte della successione sedimentaria affiorante.

La presenza di abbondanti depositi della copertura sui versanti, unitamente all'acclività di quest'ultimi, sono la causa dei diffusi fenomeni franosi che interessano larga parte del territorio fermano. Le loro caratteristiche sono varie. Vi è rappresentata l'intera gamma dei processi noti su pendii costituiti da sedimenti terrigeni a prevalenza argillosa. Si va dai soliflussi alle deformazioni plastiche alle vere e proprie frane. I soliflussi sono generalmente poco profondi e ad essi è associata una pericolosità medio-bassa; tuttavia essi spesso costituiscono il "grimaldello" d'ingresso a possibili fenomeni più importanti (frane) laddove l'incuria dell'uomo peggiora le

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	11 di 43

condizioni ambientali (disboscamento diffuso, periodiche lavorazioni agrarie profonde, mancata regimazione delle acque superficiali, scavi e sbancamenti scriteriati, ecc).

Nell' immagine seguente sono mostrati i vincoli presenti nell'area lorda di progetto: le aree in oggetto sono soggette alla pericolosità P2 e P3 del PAI e al vincolo ambientale dovuto alla presenza dei crinali (Fig. 5). Queste indicazioni non sono ostative all'installazione di impianti fotovoltaici, ma richiedono delle considerazioni tecniche aggiuntive durante la fase di progettazione dell'impianto. Si resta a disposizione per una eventuale integrazione.

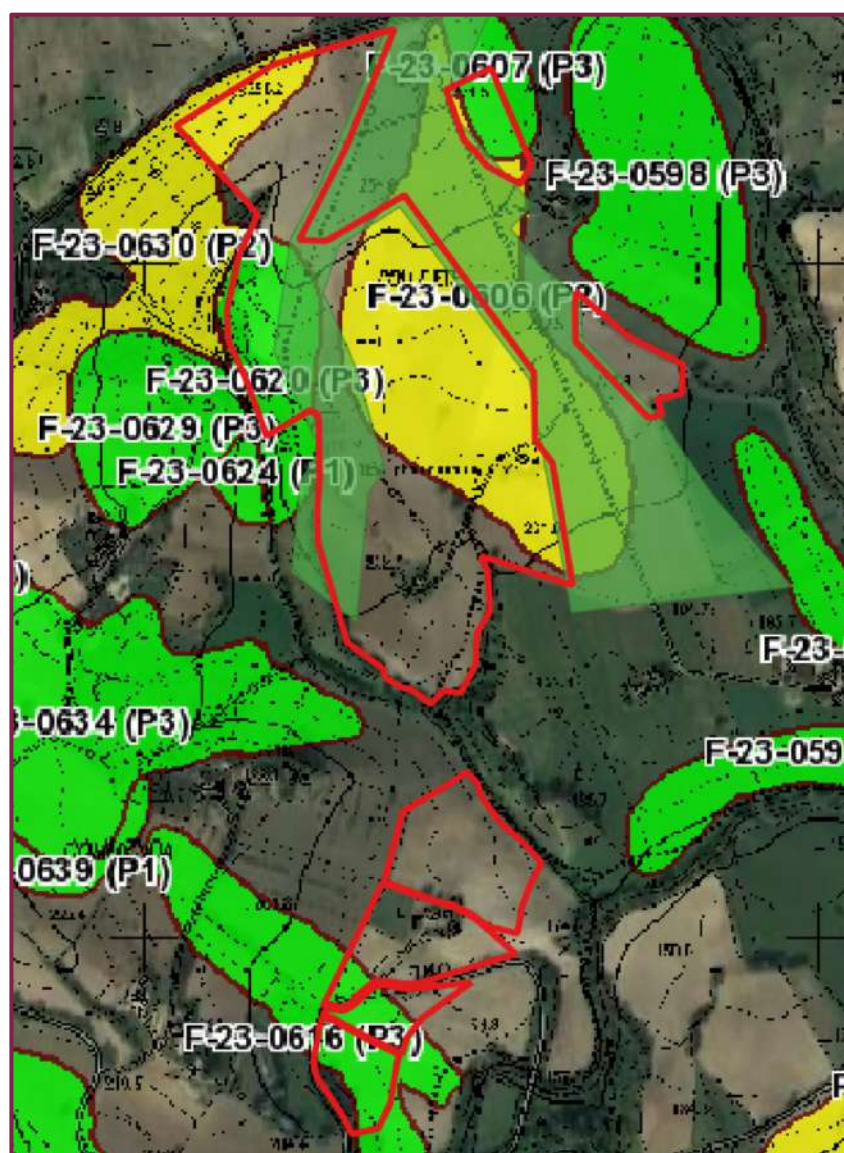



Fig. 5 Inquadramento vincolistico e PAI

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	12 di 43


4 RISULTATI DAI DATI RACCOLTI

4.1 INQUADRAMENTO STORICO

L'area presa in esame ricade prevalentemente nel territorio comunale di Belmonte e marginalmente in quello di Servigliano.

Si riportano di seguito gli inquadramenti storici di entrambi i comuni.

Belmonte Piceno è un comune della provincia di Fermo posto a 312 m slm. Confina con i comuni di Falerone, Fermo, Grottazzolina, Monsampietro Morico, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montottone e Servigliano. Il colle Tenna (328 m slm) digrada dolcemente verso sud col colle Ete, dove nei primi del novecento, furono rinvenuti casualmente ed in seguito raccolti dal prof. Baglioni, alcuni reperti, che portarono alla scoperta di tombe picene. La necropoli picena di Belmonte spicca per numero di sepolture e ricchezza dei corredi: l'antico insediamento è pertanto considerato il più importante centro politico del piceno. Purtroppo la maggior parte dei reperti è andata perduta a seguito dei bombardamenti subiti dal Museo Archeologico di Ancona nel 1943. Il sito si conosce quindi attraverso i reperti superstiti, le poche foto scampate alla distruzione degli archivi e le descrizioni contenute nella vecchia guida al Museo (Dall'Osso 1915). Agli inizi del novecento iniziarono i rinvenimenti casuali, ma è solo nel 1909 che il sito di Colle Lete (oggi Colle Ete) restituì la cosiddetta tomba del duce, che conteneva sei carri smontati e alcune panoplie: quattro elmi (due di tipo piceno e due corinzi) e due coppie di gambali. Nel giro di appena due anni la necropoli venne riportata in luce con più di trecento tombe. A breve distanza, sul Colle Tenna, Dall'Osso identificò anche i resti dell'abitato, mentre altre due tombe, di una necropoli in località S. Simone, vennero scavate ancora negli anni cinquanta. Se la necropoli principale, pur già presente a partire dal VII a.C., ha conosciuto il suo massimo sviluppo tra VI e V a.C., il materiale dell'abitato si colloca tra VIII-VII a.C. e IV-III a.C. Non è stato quindi possibile datare a posteriori quelli che Dall'Osso ha descritto come grandi ambienti (lunghi fino a 50 metri e leggermente incassati) con dolio interrato al centro per la raccolta dell'acqua piovana. L'abitato oltre che da queste grandi costruzioni, era caratterizzato dalla presenza di un'acropoli e difeso da un muro di cinta visibile sul ciglio del colle. Gli isolati erano inoltre divisi da strade in ghiaia. In precedenza sembra vi sia sorto anche un abitato capannicolo dell'età del bronzo. Sempre dalla zona di Colle Tenna proviene la più completa delle quattro iscrizioni sud-picene di Belmonte: la stele, dal profilo antropomorfo, è dedicata ad un «NIR», principe piceno a capo di clan gentilizi. La stessa organizzazione della

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	13 di 43


necropoli in complessi di sepolture distinti¹ testimonia l'organizzazione in gruppi gentilizi su base ereditaria, che raccoglievano attorno a sé *clientes* e probabilmente anche alcuni schiavi, come dimostra la differenziazione dei corredi all'interno degli stessi gruppi. Un rapporto gerarchico doveva esistere anche tra centri principali, come Belmonte, e centri subalterni, come la vicina Grottazzolina. Sin dal VII a.C. Belmonte rientrava in una rete di commerci adriatici e intrappenninici, tale da far supporre che tra VI e V a.C. questo centro politico, definito da Lucentini (2001) fulcro di un sistema "feudale", dominasse in gran parte del piceno.

Per l'epoca romana si conoscono alcune epigrafi, di cui purtroppo non è definibile con precisione l'area di rinvenimento. Nei primi del novecento il Museo Civico di Bologna acquistò da un contadino un peso di bronzo con iscrizione latina, che egli dichiarò provenire dalla necropoli di Belmonte. Tale dichiarazione è stata messa in dubbio per via della vicinanza delle rovine romane della città di Falerio.

Il Comune di Servigliano (FM) è ubicato nella media valle del Tenna. Il toponimo deriva dal prediale *Servillianum* (nei documenti fermiani) o *Servillanum* (nei testi delle decime) a sua volta derivante dal gentilizio *Servilius*.

Resti di una villa romana repubblicano-imperiale sono venuti alla luce nell'area occupata dall'ex convento dei Minori Osservanti e dell'annessa chiesa di Santa Maria del Piano. La valle del Tenna risultava però già frequentata nel periodo villanoviano. La sistemazione agricola dell'attuale territorio di Servigliano avviene dopo il 30 a.C., quando Ottaviano assegna ai veterani le fertili terre della media Valtenna e sorge *Falerio Picenus*, all'interno del cui territorio amministrativo va a ricadere quest'area. Resti di costruzione romana in *opus caementicium* sono visibili lungo la provinciale Matenana, nel tratto che conduce a Curetta, la frazione che più direttamente conserva l'eredità dell'insediamento alto-medievale. Qui, attorno all'anno Mille, si sviluppò un vivace castello dipendente da Fermo, in grado di controllare gli abitati delle colline sottostanti. Intorno al 1758, la collina cominciò a franare in maniera inarrestabile causa infiltrazioni d'acqua. Fu necessario abbandonare il vecchio incasato e ricostruire *ex novo* il paese in piano, in prossimità del convento dei Minori Osservanti, dove fin dal '300 si svolgevano ogni anno (in marzo, agosto e settembre) fiere di grande richiamo, con affluenza di mercanti provenienti da oltre i confini dello Stato Pontificio. La Comunità cominciò a rivolgere una lunga serie di suppliche alla Congregazione del Buon Governo e al Pontefice, per denunciare la situazione di disagio che si era creata sollecitando

¹ LUCENTINI 2001


	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	14 di 43

un intervento e la nomina di un architetto. Prima di giungere all'ipotesi del trasferimento dell'abitato erano state avanzate varie proposte da parte degli architetti Orlandi e Marchionni e intanto la Comunità proponeva una nuova supplica all'autorità pontificia. Era suggerita nell'istanza la possibilità di trasferire in altro sito l'abitato indicando con precisione il luogo: il prato della fiera, nei pressi del convento dei frati minori osservanti. L'ipotesi del trasferimento era già stata avanzata quando nel 1769 Papa Clemente XIV inviava come tecnico a Servigliano Virginio Bracci. Questi nella relazione del 1769 sembra raccogliere le istanze della Comunità e prende in esame l'idea di cercare altro sito più stabile ove trasportare il castello, soluzione preferita alla complessa opera di bonifica idraulica e restauro dell'abitato, ormai in rovina. Era confermata anche la scelta della località ove far sorgere il nuovo borgo, quella detta della Madonna del Piano situata in pianura a circa 4 Km da Servigliano vecchio, nel vasto prato di fronte al convento dei francescani ove si tenevano 3 volte all'anno le fiere. L'opera fu iniziata non più tardi della primavera del 1772 anche perché atto di fondazione della nuova città fu il Chirografo; firmato da Clemente XIV nel 1771, che definiva le modalità e i tempi della ricostruzione del nuovo castello a cui sarebbe stato dato il nome del pontefice. Il documento istitutivo del nuovo centro fu accompagnato da un secondo Chirografo per la costruzione di una parrocchia nelle vicinanze di Servigliano diruto. L'impianto urbanistico che ne scaturisce è un tipico frutto della cultura illuministica settecentesca, il suo modello costitutivo è semplicissimo, un quadrilatero che si avvicina molto al quadrato. La forma della pianta è simile a quella del castro polibano di cui Servigliano riproduce alcuni elementi: il Cardo, che unisce le 2 porte laterali, Clementina e Pia, e il Decumano (o asse principale) rappresentato dal Corso Vecchiotti che conduce alla collegiata. Il progetto della nuova Servigliano rimanda per il suo impianto alle sperimentazioni che la cultura illuministica e razionalizzatrice del '700 effettuò in ambiti e contesti diversi: si pensi a molte città calabresi a matrice quadrata, a centri come Oppio e Filadelfia.

Più somigliante al modello serviglianese è un'altra città dello Stato della Chiesa legata all'attività produttiva del sale, la nuova Cervia. Sorto sul piano della fiera Servigliano continuò a mantenere questo suo ruolo di punto di incontro e di scambio delle popolazioni circostanti, delle carovane provenienti dall'Appennino e dal Regno di Napoli.

Nel 1863, con l'Unità d'Italia, il paese abbandonò il nome di Castel Clementino, assunto per onorare papa Clemente XIV, e riprese l'antico nome di Servigliano.

Degne di nota sono le mura castellane quadrangolari risalenti al 1700; l'antichissima Chiesa di Santa Maria del Piano, che conserva una statua dell'Assunta (XV secolo), un Crocefisso del 1500 oltre a un bellissimo coro in olmo; l'ex Convento dei Frati Minori Osservanti; la settecentesca Collegiata di San Marco; il Palazzo Pubblico, il ponte sul fiume Tenna, le Porte del borgo e

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	15 di 43

Palazzo Filoni, affrescato in epoca neoclassica. Da segnalare anche due splendide ville rurali: Villa Brancadoro e Villa Vecchiotti.

4.2 VIABILITÀ, CENTURIAZIONE E TOPONOMASTICA

La centuriazione del territorio faleronese è descritta nel *Liber Coloniarum*: “Il territorio faleronese fu assegnato con i confini marittimi e gallici, che noi (agrimensori) chiamiamo decumani e cardini”².


I decumani faleronesi andavano da nord-est a sud-ovest e vengono definiti “marittimi” perché riguardavano a levante il mare Adriatico; i cardini erano perpendicolari ai decumani e andavano da nord-ovest a sud-est, chiamati “gallici” perché se prolungati verso settentrione sarebbero giunti al territorio dei Galli Senoni (Fig. 6).

Il Decumano Massimo era quasi parallelo al corso medio del fiume Tenna; lungo circa 18 km iniziava presso il fosso Rioberto fino al fosso Casarino.

Il Cardine Massimo, invece, lungo circa 12 km, andava dall’Ete Morto all’Ete Vivo.

Alcuni segni o tracce della centuriazione faleronese sono riconoscibili tutt’ora nelle contrade e paesi seguenti: Pila, Cisterna, Margiano, Caianello, Servigliano, Agello e Cardine.

² BONVICINI 1991

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	16 di 43

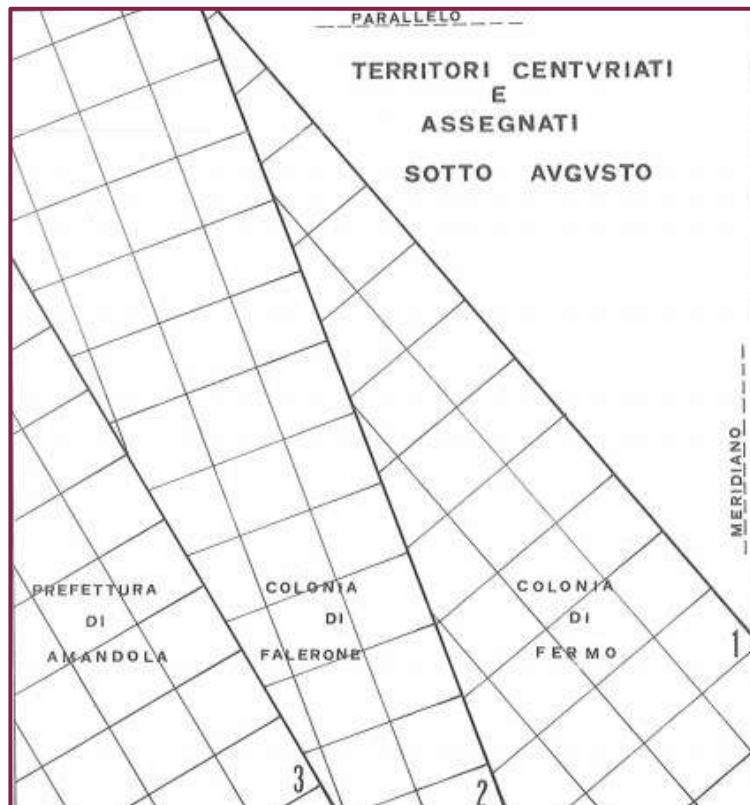


Figura 6 – Ricostruzione grafica delle centuriazioni contigue di Fermo, Falerone e Amandola (BONVICINI 1991)

4.3 ATTESTAZIONI RISCOstrate

ENTRO 250 M DALL'AREA DEL PROGETTO

- **Sito n. 1 – Area di affioramento**

Posizionamento: Servigliano (FM), presso Colle Tenna

Precisione del Posizionamento: Approssimativa

Descrizione: E' stata riscontrata la presenza di frammenti ceramici ricollegabili all'età tardo antica e all'alto medioevo.


Datazione: Epoca medievale

Fonti: ARCHIVIO SABAP ANS PR 118 del 7 settembre 2005 prot. 10472

Bibliografia: -

Sitografia: -

- **Sito n. 2- Necropoli**

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	17 di 43

Posizionamento: Servigliano, Colonia Tofoni

Precisione del Posizionamento: approssimativa

Descrizione: Trattandosi di un rinvenimento in una zona relativamente vicina alle necropoli picene di Belmonte Piceno, si pensa che potrebbe trattarsi di un nucleo delle stesse necropoli.

Datazione: Epoca picena (fase media secc. VII - V a.C.)

Fonti: CAM NCTN 369528; ARCHIVIO SABAP AVS Cass. 13 Prot. 705/353 1920/09/20

Bibliografia: -

Sitografia: -

TRA I 500 ED I 1000 M DALL'AREA DEL PROGETTO

- **Sito n. 3- Abitato**

Posizionamento: Belmonte, località Colle Tenna

Precisione del Posizionamento: Buona

Descrizione: L'abitato piceno di Belmonte in località Colle Tenna, constava di alcune grandi capanne rettangolari pavimentate con dolio al centro ed allineate lungo una strada, di un grosso muro a secco di ciottoli posto sul lato verso il fiume, di una fornace; fu scavato da I. Dall'Osso nel 1911-1912 e reso sinteticamente noto in letteratura. Sulla base di quanto finora noto, è stato acclarato che il sito ha avuto una vita molto lunga, fino alle soglie della romanizzazione, e che si tratta di un cospicuo abitato, da porre in relazione diretta con la sottostante necropoli di Colle Ete.

Datazione: Epoca picena

Fonti: CAM n. 247676; ARCHIVIO SABAP ANS ZA/57/0 3 Pratica generale prot. 2106 del 28/06/1969 e ZA/57/3 `Morrecini`-Contrada Castellarso di Tenna-Colle Tenna. Relazione di sopralluogo Prot. 2062 del 26/06/1969 P. Bonvicini

Bibliografia: BALDELLI 1989, pp. 252-254; BRIZIO 1903


Sitografia: -

- **Sito n. 4- Necropoli**

Posizionamento: Belmonte, Contrada Colle Ete presso le proprietà Curi, Malvatani, Centani o Parrocchie Povere

Precisione del Posizionamento: Buona

Descrizione: In Contrada Colle Ete presso le proprietà Curi, Malvatani, Centani o Parrocchie Povere è stata rinvenuta un'importante necropoli picena: le tombe, circa 300, erano a fossa semplice, con defunto rannicchiato su uno strato di frammenti lignei. Furono rinvenute in fondi

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	18 di 43

contigui, ma in zone distinte, con sepolture più ricche attorniate da parecchie più povere. Fu scavata nel 1909 -11 da I. Dall'Osso, dopo molti movimenti di materiali sul mercato, e rinvenimenti casuali. In questa necropoli è stata scoperta la cosiddetta tomba del Duce.

Datazione: Epoca picena

Fonti: CAM NCTN 247677; ARCHIVIO SABAP ANS ZA/57/2 Loc. Colle Ete. Necropoli picena. 2. Propr.Curi. Segnalazione di rinvenimenti 1966/06/02; Zuffa, Mario 1966/06/23; Antonelli, V. Prot. 1874 del 1966/09/20; Loc. Colle Ete. Necropoli picena. 1. Scavi clandestini 1957/10/09 Annibaldi, Giovanni; AVS Cass. Dall'Osso, Innocenzo Prot. 251 del 1913/05/15;

Bibliografia: BALDELLI 1989, pp. 252-254; BAGLIONI 1901; NASO 2000 pp. 127-130, CIUCCARELLI 2012 passim; pp. 44-45; BALDELLI 2000 pp. 44-47; CORRETTI 1985

Sitografia: -

4.4 FOTOINTERPRETAZIONE

Dall'analisi delle foto satellitari (Google Earth 2002-2020) e delle foto aeree (Geoportale Nazionale - <http://www.pcn.minambiente.it/GN/> - Ortofotocarte 1988, 1994, 2000, 2006, 2012) non si riscontra nel raggio di 1 km dall'area di progetto alcuna anomalia riconducibile a tracce di frequentazione antica.

4.5 RICOGNIZIONI SUL TERRENO

Il giorno 30.05.2022 sono state effettuate le ricognizioni sull'area che risulta consona ad una frequentazione antica seppur l'esito delle indagini sia stato negativo per via della visibilità nulla. Si riportano di seguito la carta della visibilità (Fig. 6) e le schede UURR.


SCHEDA U.R. n. 1

Località: Contrada Colle Ete, Strada Piane di Casale

Comune: Belmonte Piceno

Provincia: Fermo

Morfologia della superficie: Collinare, in leggera pendenza direzione N-S.

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	19 di 43

Tipologia sfruttamento suolo: Incolto, vegetazione medio-alta.

Grado di visibilità: Visibilità Nulla (vegetazione medio-alta).


Osservazioni:

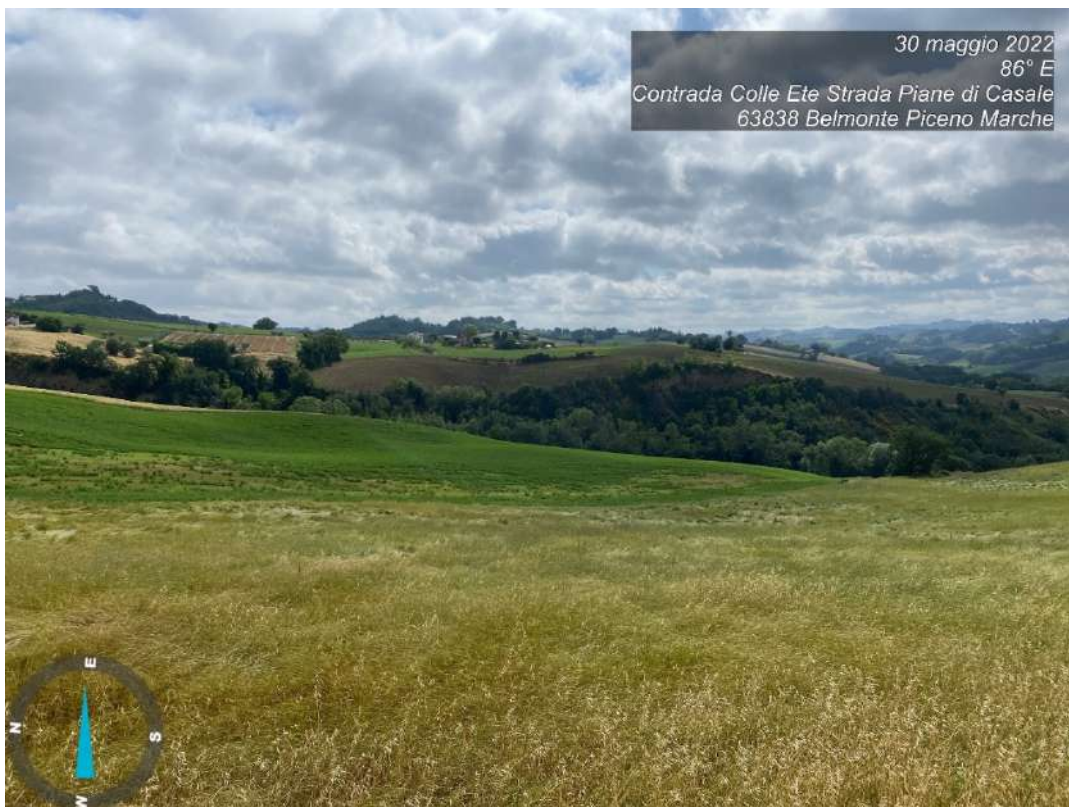
Data: 30/05/2022


Autore scheda: Linda Damiani

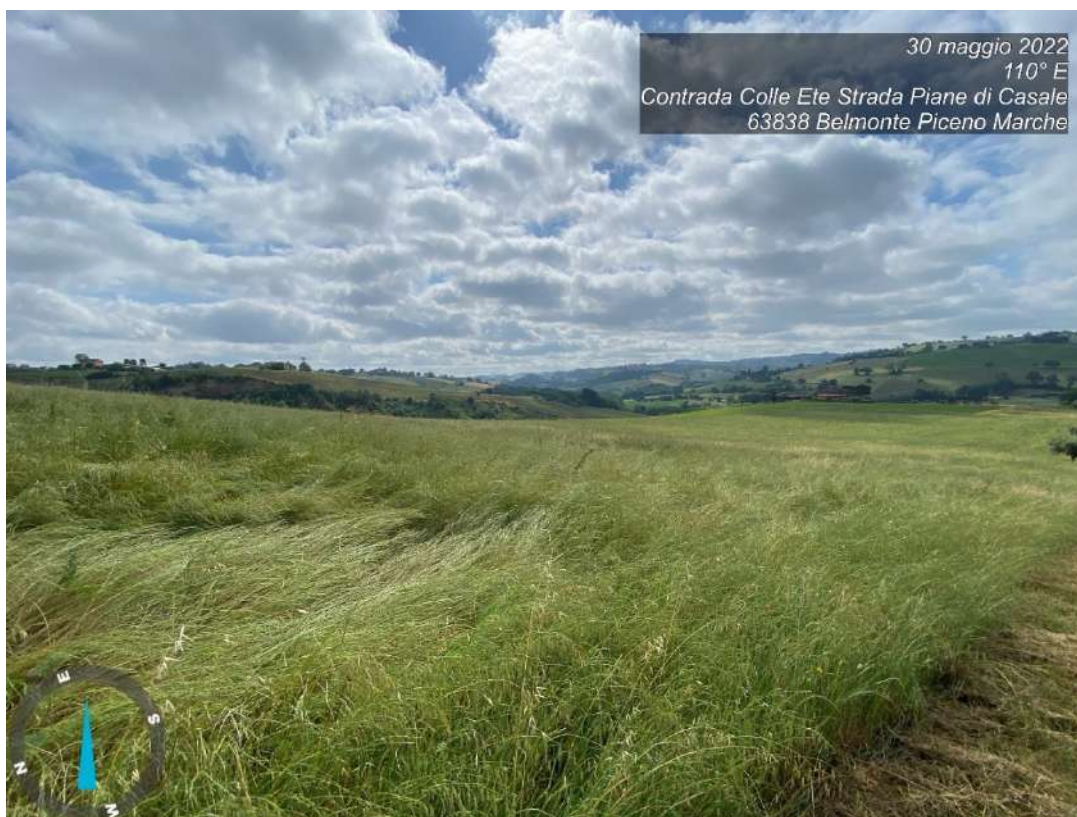
Foto:



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	20 di 43



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	21 di 43



SCHEDA U.R. n. 2

Località: Commenda

Comune: Servigliano

Provincia: Fermo

Morfologia della superficie: Collinare, in leggera pendenza direzione N-S.

Tipologia sfruttamento suolo: in parte agricolo (nella metà Ovest dell'area) dove è presente una vigna, in parte incolto con vegetazione medio-alta (ad Est).


Grado di visibilità: Visibilità Nulla (vegetazione medio-alta).

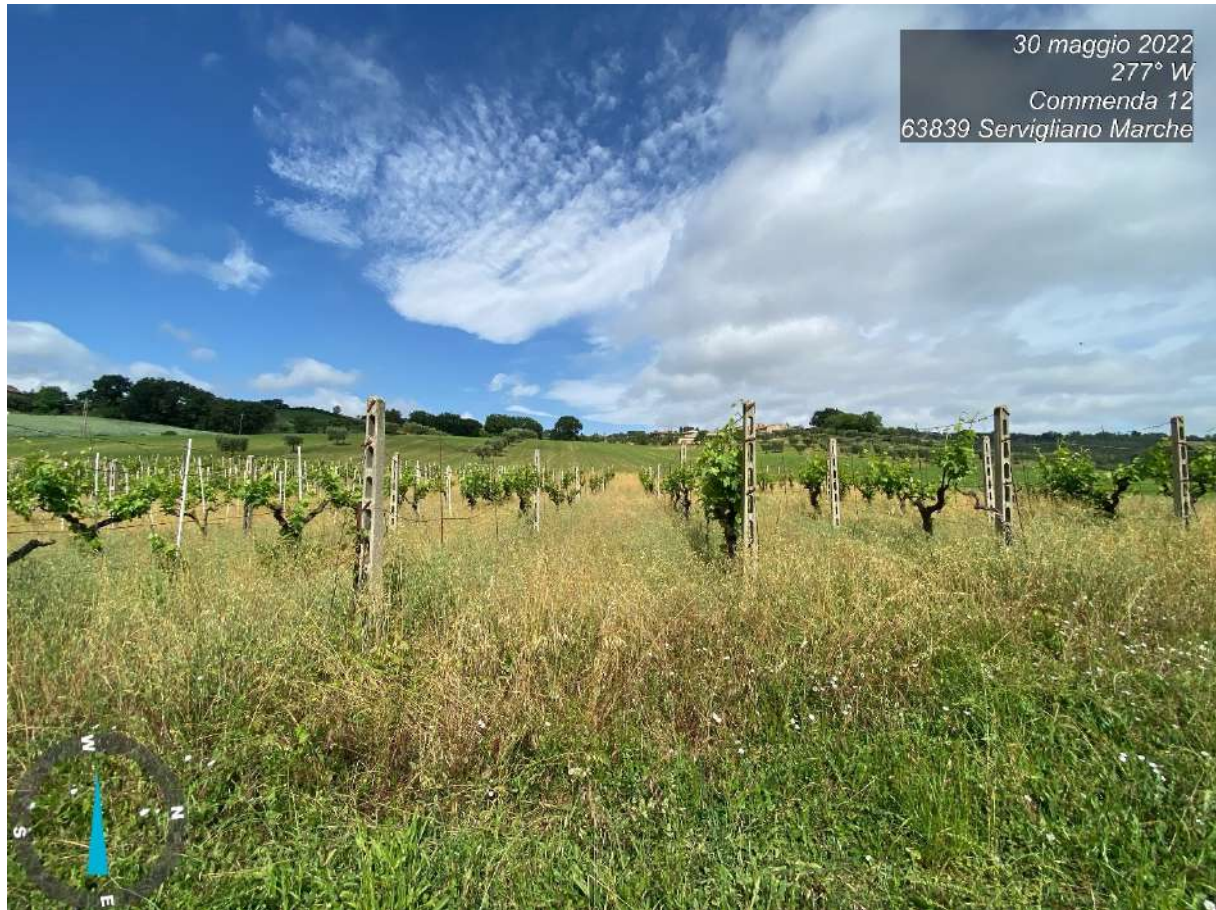
Osservazioni: L'area è divisa a metà da una piccola stradina bianca che conduce a una delle tante case coloniche presenti nella zona. La parte a Est rispetto al casolare ha una morfologia molto disomogenea, con sali e scendi di quota che le danno una forma ondulata.


Data: 30/05/2022

Autore scheda: Linda Damiani


Foto:

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	22 di 43



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	23 di 43



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	24 di 43

SCHEMA U.R. n. 3

Località: Colle Ete

Comune: Belmonte Piceno

Provincia: Fermo

Morfologia della superficie: Collinare, in leggera pendenza direzione N-S.

Tipologia sfruttamento suolo: incolto con vegetazione alta.

Grado di visibilità: Visibilità Nulla (vegetazione medio-alta).


Osservazioni: grossa area a W di Via Colle Ete nel comune di Belmonte Piceno. Erba alta, incolto, visibilità nulla.

Data: 30/05/2022


Autore scheda: Andrea Bruni

Foto:



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	25 di 43



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	26 di 43



SCHEDA U.R. n. 4

Località: Contrada Commenda

Comune: Belmonte Piceno

Provincia: Fermo

Morfologia della superficie: Collinare, in leggera pendenza.

Tipologia sfruttamento suolo: incolto con vegetazione alta.


Grado di visibilità: Visibilità Nulla (vegetazione medio-alta).

Osservazioni: zona a N di una casa abbandonata in Contrada Commenda/SP53. Incolto con erba alta, visibilità nulla.


Data: 30/05/2022

Autore scheda: Andrea Bruni

Foto:

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	27 di 43



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	28 di 43



SCHEDA U.R. n. 5

Località: Colle Ete

Comune: Belmonte Piceno

Provincia: Fermo

Morfologia della superficie: Pendici collinari in dolce declivio Nord-Sud

Tipologia sfruttamento suolo: Incolto

Grado di visibilità: Nulla (vegetazione alta o boschiva)

Osservazioni: Area posta a Ovest del rettilineo di Via Colle Ete, in parte tra la stessa e l'area di pertinenza del progetto ed in parte a sud della stessa. All'interno si trova una sola abitazione colonica e l'area appare delimitata a Sud dal corso del fiume Ete. L'area è in dolce pendenza, a tratti quasi pianeggiante su un terrazzo naturale ben esposto a Sud. Durante le ricognizioni è apparsa completamente incolta, con alta vegetazione spontanea che rendeva impossibile se non l'accesso, ogni tipo di visibilità sul terreno.

Data: 30 maggio 2022

Autore scheda: Andrea Marziali


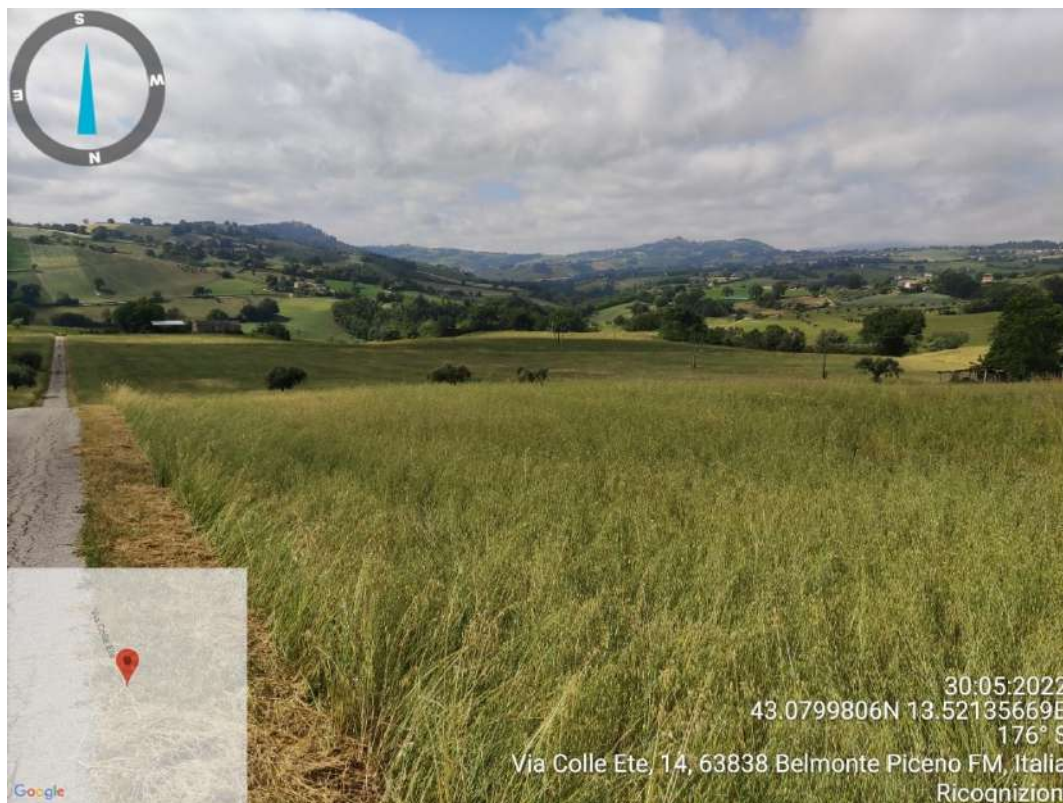

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	29 di 43

Foto:



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	30 di 43

SCHEDA U.R. n. 6

Località: Contrada Commenda

Comune: Servigliano

Provincia: FM

Morfologia della superficie: Pendio dolce in senso NW-SE.

Tipologia sfruttamento suolo: Incolto

Grado di visibilità: Visibilità Nulla (vegetazione alta o boschiva) inaccessibile o urbanizzato.


Osservazioni: Area posta a valle della S.P. 53, alcuni metri al di sotto della sede stradale. L'area è delimitata ad nord ed ovest dalla strada provinciale, a sud dall'Area 1, da cui è divisa da una depressione lineare orientata in senso NW-SE, mentre il limite est corrisponde con il margine orientale dell'area ricognita. L'area risulta coperta da fitta vegetazione spontanea, particolarmente abbondante nei pressi della strada provinciale e in corrispondenza del limite meridionale dell'area; la zona ricognita risulta quindi inaccessibile e non percorribile a piedi.

Data: 30.05.2022

Autore scheda: Fiorenza Angeloni

Foto:



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	31 di 43

SCHEDA U.R. n. 7

Località: Contrada Commenda

Comune: Servigliano

Provincia: FM

Morfologia della superficie: Pendio dolce in senso SW-NE

Tipologia sfruttamento suolo: Incolto

Grado di visibilità: Visibilità Medio-Bassa (campi coltivati o incolti con vegetazione bassa)


Osservazioni: Area posta a valle della S.P. 53, alcuni metri al di sotto della sede stradale. L'area è delimitata ad ovest dalla strada provinciale, a nord dall'Area 2, mentre i limiti est e sud corrispondono con i limiti dell'area totale ricognita. Fatta eccezione che per una fascia di fitta vegetazione arborea ampia circa 5 m, che divide la strada dal campo, l'area, uniforme per morfologia, risulta interamente coperta da vegetazione spontanea di altezza pari a circa 1 m. L'abbondanza della vegetazione limita quasi del tutto la visibilità del terreno, impedendo l'accesso nella zona più orientale dell'area ricognita.

Data: 30.05.2022

Autore scheda: Fiorenza Angeloni

Foto:



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	32 di 43



SCHEDA U.R. 8

Località: Commenda

Comune: Servigliano

Provincia: Fermo

Morfologia della superficie: Pendici collinari in dolce declivio Nord-Sud

Tipologia sfruttamento suolo: Incolto


Grado di visibilità: Visibilità Medio-Bassa (campi coltivati o incolti con vegetazione bassa)

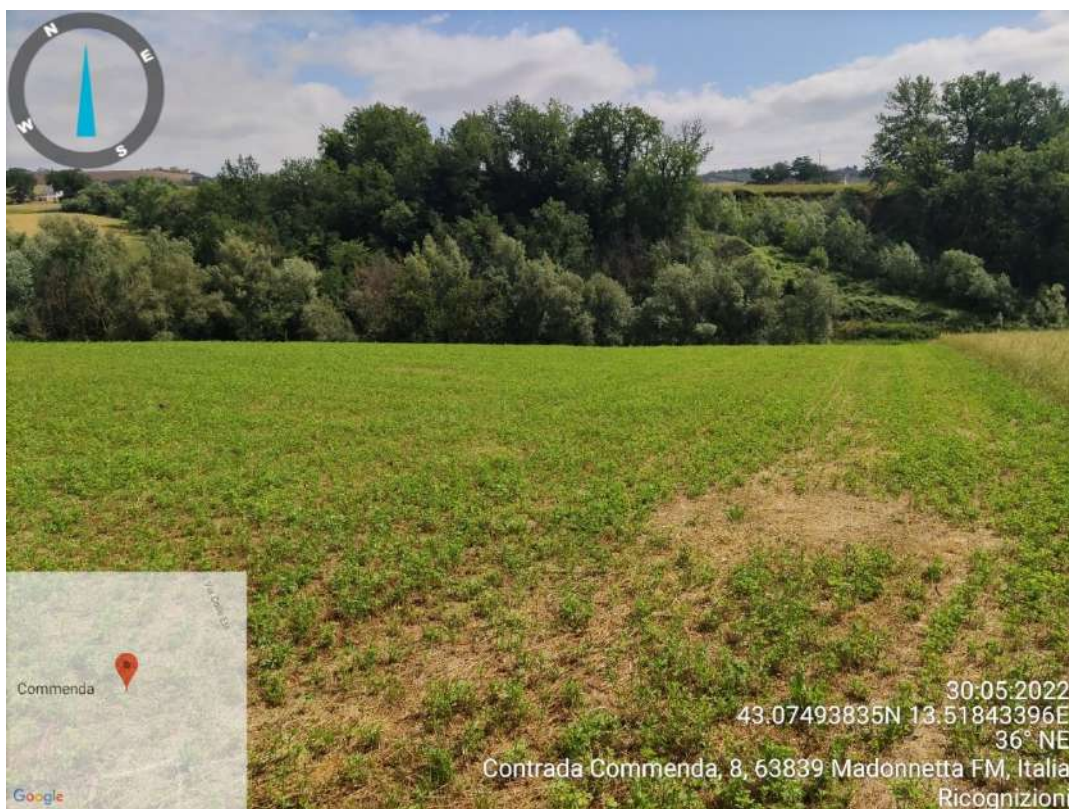
Osservazioni: Area che si estende per una fascia di circa 35/40 m all'esterno del lato Ovest dell'area 4. La coltura di erba medica presente lasciava intravedere porzioni di terreno, tuttavia il fatto che questo non fosse stato recentemente dissodato e che fosse ricoperto da una sottile coltre erbosa secca, non ha consentito che una scarsissima visibilità sul terreno, che è apparso privo di materiale archeologico affiorante.


Data: 30 maggio 2022

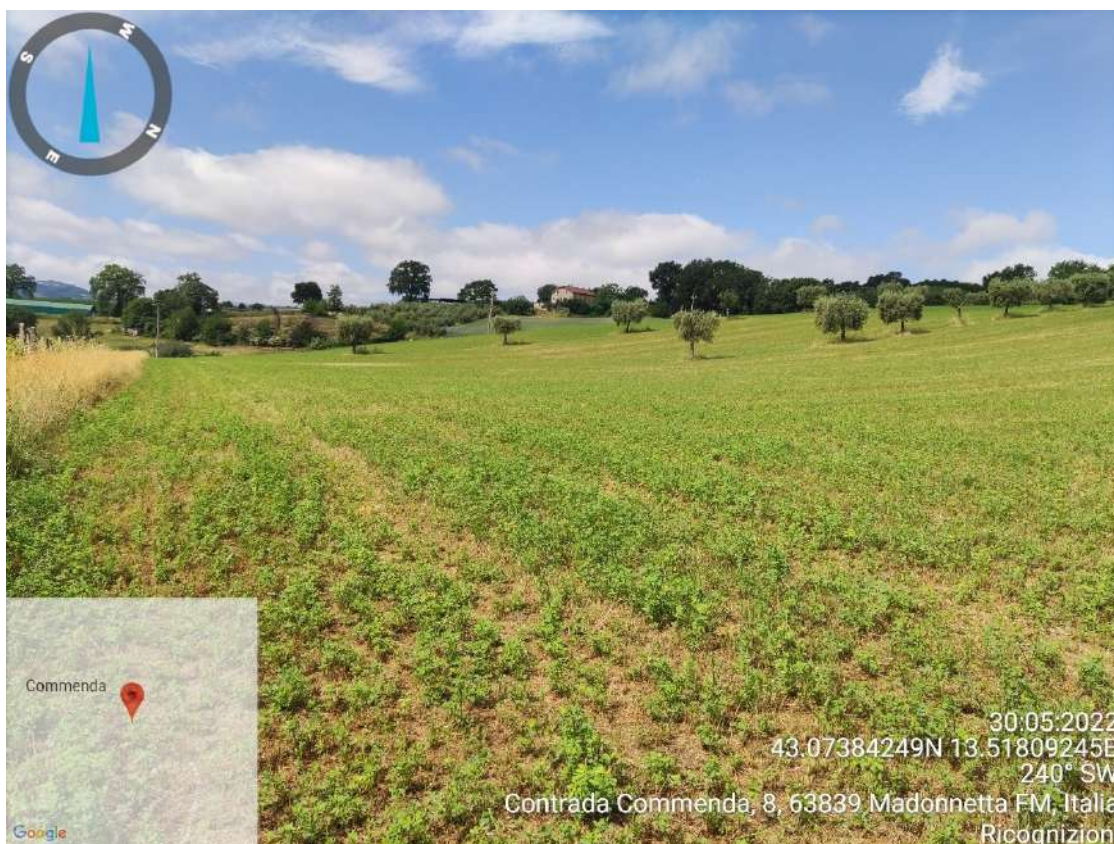
Autore scheda: Andrea Marziali


Foto:

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	33 di 43



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	34 di 43



	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	35 di 43

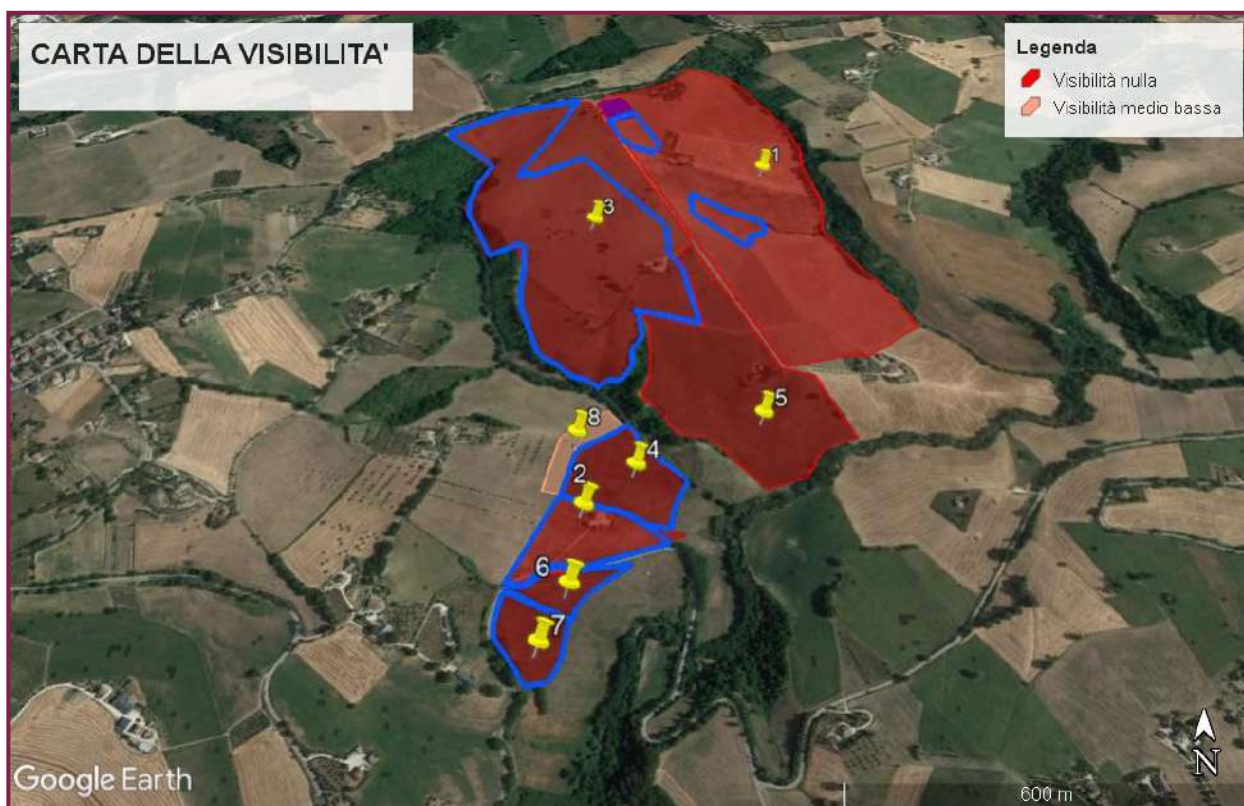



Figura 6 – Carta della visibilità del suolo

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev. 0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag. 36 di 43

4.6 PRG

Dall'analisi dei vigenti PRG dei comuni interessati non emergono vincoli di natura archeologica. Si riporta di seguito lo stralcio del PRG del comune di Belmonte Piceno. (Fig. 7).

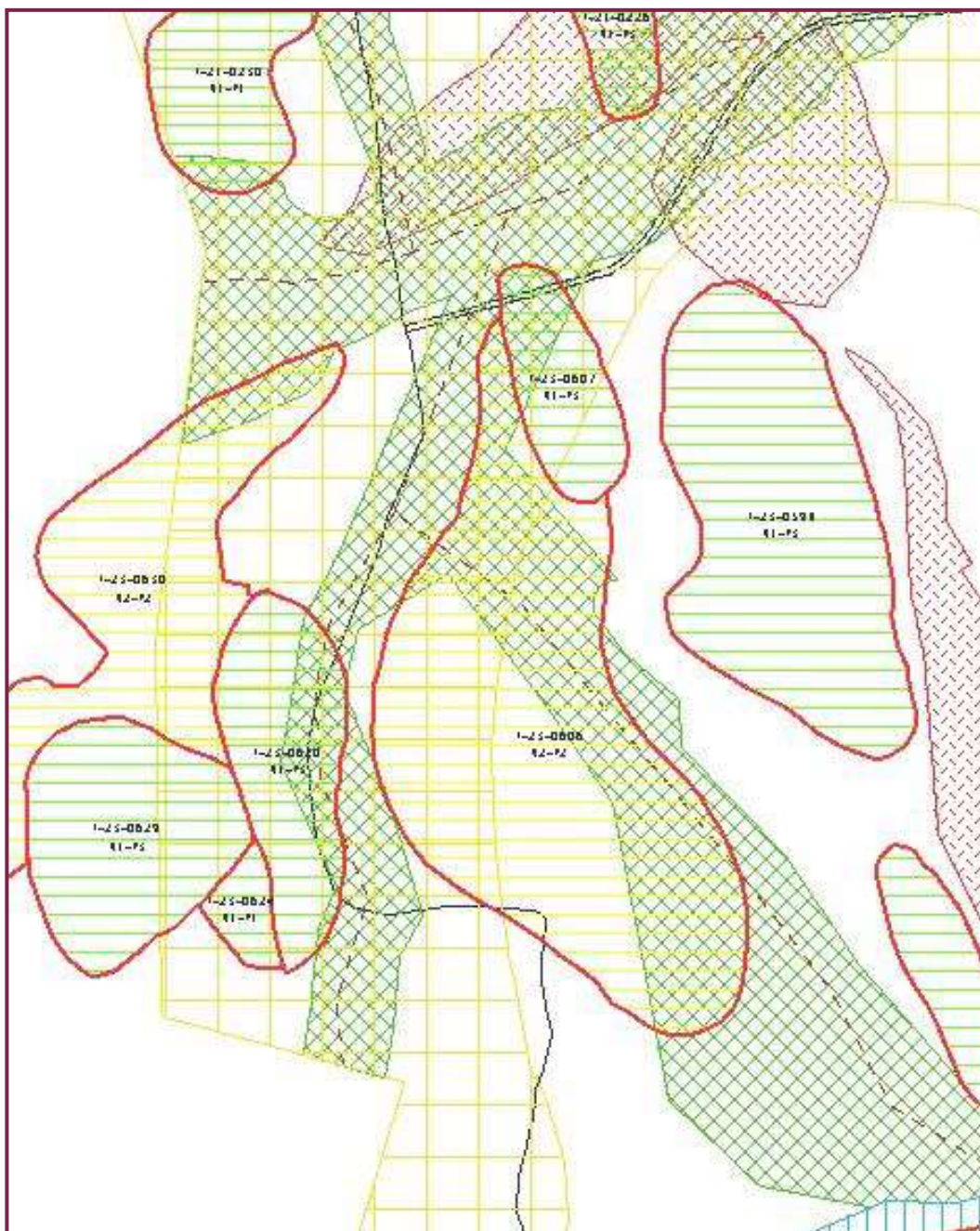

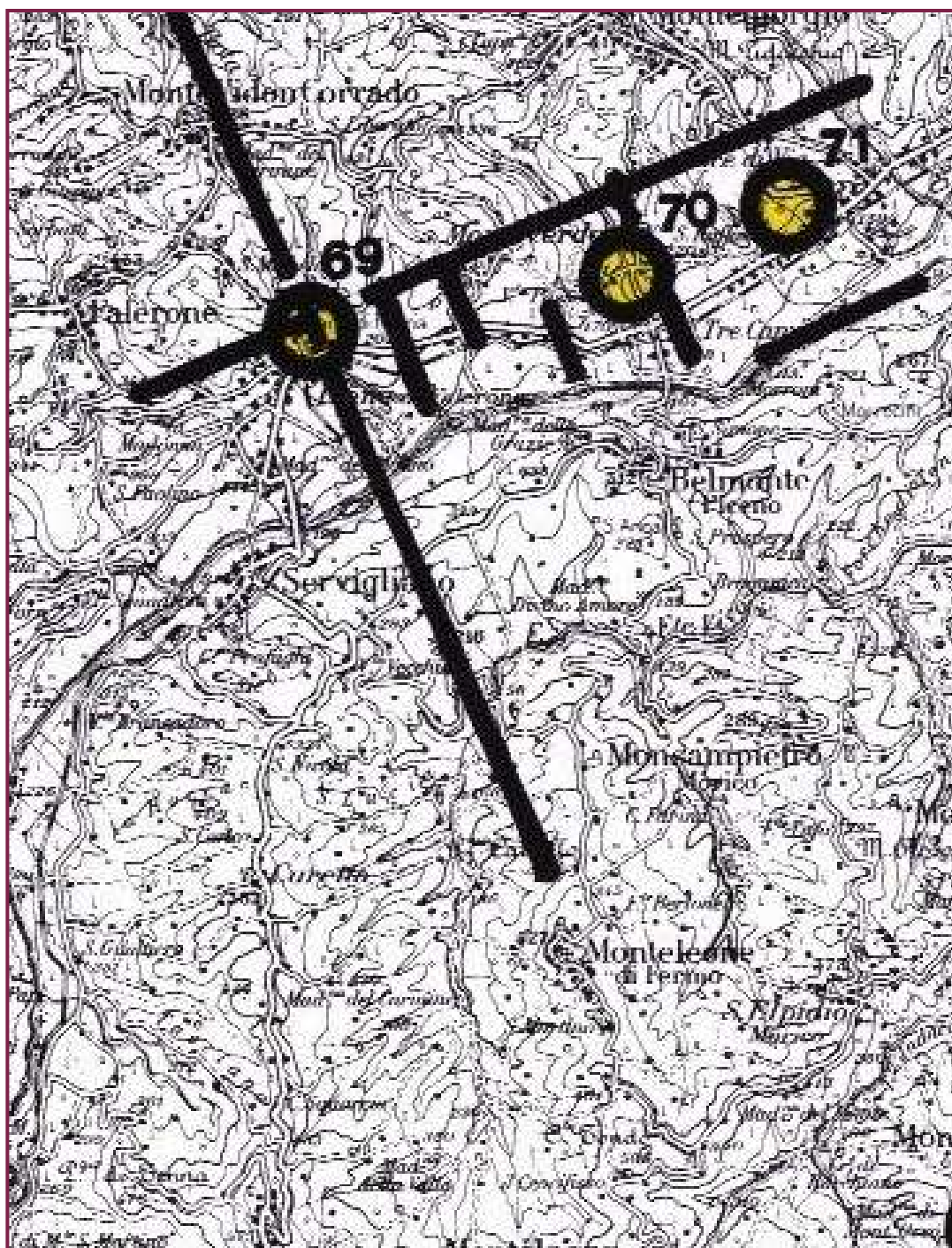



Figura 7 – Particolare del P.R.G. del Comune di Belmonte

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev. 0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag. 37 di 43

Dall'analisi del PPAR, invece, si evidenziano tracce di centuriazione come si evince dalla pianta seguente (Fig. 8)




	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	38 di 43

LEGENDA

1-85		AREE VINCOLATE
86-88		LUOGHI DI MEMORIA STORICA
89-102		AREE DI PARTICOLARE INTERESSE ARCHEOLOGICO
		AREE CENTURIATE
		STRADE CONSOLARI

Figura 8 – Particolare del P.P.A.R e legenda. Scala 1:100.000

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	39 di 43

5 INTERPRETAZIONE DEI DATI E VALUTAZIONE DI RISCHIO

5.1 INTERPRETAZIONE DEI DATI


Dalla ricerca condotta sono emersi 4 siti: 3 di epoca picena (Siti 2, 3, 4) ed 1 di epoca medievale (Sito 1). Sia l'esame delle foto satellitari che aeree hanno dato esito negativo, non essendo state riscontrate tracce riconducibili ad una frequentazione antropica antica. Negativo anche il risultato delle ricognizioni per via della visibilità nulla, seppur il sito avrebbe le caratteristiche geomorfologiche idonee all'insediamento antico.

5.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il progetto investe un'area indiziata: dei siti individuati due ricadono all'interno del Buffer di 250 m (siti nn. 1, 2) e due in quello compreso tra i 500 ed i 1000 m dall'area di progetto (siti nn.3, 4). Tracce di centuriazione sono indicate nel PPAR: l'asse ricade all'interno del buffer dei 250 m ad ovest dell'area maggiore di progetto e ne investe due di quelle più a sud.

L'area indagata, inoltre, è lambita da alcuni assi viari antichi, tra i quali quello *Asculum - Falerio - Potentia* (Moscatelli, 1984, pp. 33-34) che sfiora il limite del buffer di 1000 m ad ovest.

Alla luce di questi elementi si propone una valutazione del **rischio archeologico medio alto, con potenziale di grado archeologico 7** (Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati con elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti).

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	40 di 43

6 BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

AMBROSINI 2002: L. Ambrosini, *Thymiateria etruschi in bronzo*, Roma 2002

ANNIBALDI 1956: G. Annibaldi, Belmonte piceno (Picenum. Ascoli Piceno). Tomba picena, in «FA» XI, 1956, n. 2645

BAGLIONI 1901: S. Baglioni, Regione V (Picenum). Belmonte Piceno, Oggetti Preromani rinvenuti nel territorio del comune, in “Notizie e Scavi” 1901, pp. 227-238;

BAGLIONI 1927: S. Baglioni, La necropoli di Belmonte Piceno, in «Rendiconti dell’istituto Marchigiano di scienze, lettere e arti» III, 1927, pp. 119-130

BALDELLI 1989: G. Baldelli, Belmonte Piceno, Schede per Località, in “Picus” IX, 1989, pp. 252-262;

BALDELLI 2000: G. Baldelli, Belmonte, in *Atlante dei Beni Culturali dei territori di Ascoli Piceno e di Fermo. Beni archeologici*, Cinisello Balsamo 2000, pp. 44-47

BALDELLI 2008: G. Baldelli, Coppia di statuette alate, Scheda 1, in V. Kruta et al. (a cura) *Gli occhi della notte. Celti, etruschi, italici e la volta celeste* (Catalogo della mostra. Milano, castello sforzesco, 6 novembre- 21 dicembre 2008), Milano 2008, p. 52

BORDENACHE BATTAGLIA - EMILIOZZI 1990 = G. Bordenache Battaglia- A. Emiliozzi (a c. d.), *Le ciste prenestine. I, 2, Corpus*, Roma 1990.

BRIZIO 1903: E. Brizio, Belmonte Piceno, Pietra con iscrizione così detta sabellica proveniente dalla necropoli picena” in “Notizie e Scavi” 1903, pp. 101-105; **CAMPOREALE 1967:** G. Camporeale, *La Tomba del Duce*, Firenze 1967

CIUCCARELLI 2012 = M. R. Ciuccarelli, *Inter duos fluvios. Il popolamento del Piceno tra Tenna e Tronto dal V al I sec. a.C.*, Oxford 2012.


COEN 2015: A. Coen, I materiali da Belmonte Piceno al Museo preistorico ed etnografico Pigorini, in «Picus» XXXV (2015), pp. 193-254

COLONNA 1974: G. Colonna, Su una classe di dischi-corazza centro-italici, in *Aspetti e problemi dell’Etruria interna* (Atti dell’VIII convegno nazionale di studi etruschi e italici), Firenze 1974, pp. 193-205

CORRETTI 1985: A. Corretti, Belmonte Piceno, in «Bibliografia topografica» IV, 1985, pp. 22-29

CRAWFORD et alii 2011 = M. H. Crawford- W. M. Broadhead- J. P. T. Clackson- F. Santangelo- S. Thompson- M. Watmough, *Imagines italicae. A corpus of italic inscriptions*, London 2011

DALL’OSSO 1915 = I. Dall’Osso, *Guida illustrata del Museo Nazionale di Ancona con estesi ragguagli sugli scavi dell’ultimo decennio preceduta da uno studio sintetico sull’origine dei Piceni*, Ancona 1915

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	41 di 43

DELPLACE 1993: C. Delplace, *La romanisation du Picenum. L'exemple d'Urbs Salvia*, Roma 1993

EMILIOZZI 1990: A. Emiliozzi, *Appendice, II. Documenti per la cista 111 dal Piceno*, in BORDENACHE BATTAGLIA - EMILIOZZI 1990, pp. 419-426

IORELLI 1888: G. Fiorelli, *Regione V (Picenum). Servigliano*, in «NSc» 1888, pp. 413-414

GAY 1911: S. Gay, *Gli scavi di Belmonte e le supposte necropoli picene*, Napoli 1911

GRANDI -ESPOSITO 1996: S. Grandi, M. Esposito, *Sectilia pavimenta delle Marche e della Romagna*, in «AISCOM» III, 1996, pp. 425-444

LUCENTINI 2000: N. Lucentini, *I piceni di Belmonte. Reperti e siti archeologici belmontesi* (Catalogo della mostra. Belmonte Piceno 15 luglio- 15 ottobre 2000), Prata di Pordenone 2000

LUCENTINI 2001: N. Lucentini, *I piceni di Belmonte*, in «Città ideale» III n. 2, 2001, pp. 39-42 27

LUCENTINI 2011A: N. Lucentini, *Coppia di statuette femminili alate*, in F. Marzatico et al. (a cura), *Le grandi vie delle civiltà: relazioni e scambi fra il mediterraneo e il centro Europa dalla preistoria alla romanità* (Catalogo della mostra, Trento 1 luglio- 13 novembre 2011), Trento 2011, p. 524

LUCENTINI 2011B: N. Lucentini, *Ambra lavorata a rilievo*, in Id. Ibid., p. 537

LUCENTINI 2011C: N. Lucentini, *Coppia di anse di hydria a traforo*, in Id. Ibid., pp. 611-612

LUCENTINI 2014 : N. Lucentini, *Ascoli prima dei romani* in G. Paci (a c. d.), *Storia di Ascoli*, Ascoli Piceno 2014, pp. 39- 81

Memoria del diruto castello di Servigliano 1776 = Memoria del diruto castello di Servigliano di Fermo. Brieve notizia del castello demolito di Servigliano con una sincera notazione di tutte le cose che esistevano entro suddetto luogo, ms. ciclostilato da A. Paci, 1776 (copia presso la Biblioteca della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, coll. MISC 34x24 - L.45)

MARCONI 1931: P. Marconi, *Notiziario archeologico delle Marche. Primo quadrimestre del 1931*, in «Rassegna Marchigiana» IX, 1930-1931, pp. 204-208


MARCONI-SERRA 1934: P. Marconi, L. Serra, *Il Museo Nazionale delle Marche in Ancona*, Roma 1934, pp. 24-25

MARINETTI 1978: A. Marinetti, *Stele di Belmonte Piceno (AP). Saggio di revisione*, in «StEtr» XLVI, 1978, pp. 406-409

MARINETTI 1985 = A. Marinetti, *Le iscrizioni sudpicene I. Testi*, Firenze 1985

MERCANDO 1989 = L. Mercado, *Gli insediamenti rurali in età romana nelle Marche*, in G. Adani (a c. d.), *Insediamenti in Emilia Romagna e Marche*, Cinisello Balsamo 1989, pp. 37-41

MERCANDO- BRECCIAROLI TABORELLI- PACI 1981 = L. Mercado, L. Brecciaroli Taborelli, G. Paci, *Forme di insediamento nel territorio marchigiano in età romana: ricerca preliminare*, in A.

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	42 di 43

Giardina, A. Schiavone (a c. d.), *Società romana e produzione schiavistica*, I, Bari 1981, pp. 311-347

MENCHELLI 2012: S. Menchelli, *Paesaggi Piceni e romani nelle Marche Meridionali. L'ager Firmanus dall'età tardo Repubblicana alla conquista longobarda*, Pisa 2012;

MORETTI 1927: G. Moretti, *Lo svolgimento della civiltà picena dalla preistoria all'occupazione romana*, in «Rendiconti dell'istituto marchigiano di scienze e arti» III, 1927, pp. 97-117

NASO 2006: A. Naso, *Anathemata etruschi nel Mediterraneo orientale*, in *Gli etruschi e il Mediterraneo*, Roma 2006, pp. 251-416
PACINI 1983: D. Pacini, *Possessi e Chiese Farfensi nelle Valli Picene del Tenna e dell'Aso (sec. VIII – XII)*, in «Istituzioni e Società nell'alto Medio evo Marchigiano- Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria delle Marche», Ancona 1983

NASO- TAGLIAMONTE 2014 = A. Naso- G. Tagliamonte, *L'etnogenesi dei Piceni* in G. Paci (a c. d.), *Storia di Ascoli*, Ascoli Piceno 2014, pp. 19- 35

NEPI 1970 = G. Nepi, *Storia dei comuni piceni, III. Grottazzolina, Servigliano*, Fermo 1970

PACI 1988= G. Paci, *Schede per l'identificazione di antichi predii in area picena*, in P. Janni, E. Lanzinotti (a c. d.), *Geografia. Atti del secondo convegno maceratese su geografia e cartografia antica* (Macerata, 16- 17 aprile 1985), Macerata 1988, pp. 163- 198

PACINI 1983, Istituzioni e società nell'alto medioevo marchigiano. (Atti del convegno, Ancona-Osimo-Jesi 17-20 ottobre 1981), Ancona 1983

PASQUINUCCI-MENCHELLI-CIUCCARELLI 2007: M. Pasquinucci, S. Menchelli, M.R. Ciuccarelli, *Il territorio fermano dalla romanizzazione al II sec. d.C.*, in *Il Piceno romano dal III secolo a.C. al III d.C. Atti del XLI convegno di Studi Maceratesi* (Abbadia di Fiastra, 26-27 nov. 2005), Macerata 2007 (= «St. macerat.» XLI), pp. 513-546.
PUPILLI 1990: L. Pupilli, *Catalogo Museo Archeologico di Fermo*, in Calderini 1990


PERRINO 2012 = G. Perrino, *Luoghi insoliti delle Marche*, Fabriano 2012

PUPILLI 1994 = L. Pupilli, *Il territorio del Piceno centrale in età romana. Impianti di produzione, villae rusticae, villae di otium*, Ripatransone 1994

ROCCHI 1992= G. Rocchi, *Lettura e interpretazione dei testi medio- italici (ed oltre)*, Teramo 1992

ROCCHI 1993= G. Rocchi, *Iscrizioni medio- adriatiche medio-italiche. Nuove letture e interpretazioni*, Roma 1993

STORTONI 2008 = E. Stortoni, *Monumenti funerari romani nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno*, Urbino 2008

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
	21-00014-IT-BELMONTE_RS-R01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Pag.	43 di 43

COMMITTENTE

TEP RENEWABLES (BELMONTE PV) S.R.L.
Viale SHAKESPEARE, 71 - 00144 Roma
P. IVA e C.F. 16376251001 - REA RM - 1653235

COMUNI DI BELMONTE E
SERVIGLIANO (FM)
PS140.2 MENATTA BELMONTE

PLANIMETRIA GENERALE DELLE EVIDENZE
STORICO-ARCHEOLOGICHE

STRALCIO IGM
Scala 1:15000

TAV. 1
14/06/2022

LEGENDA

-  area progetto
-  Buffer 500
-  Buffer 1000.qml
-  Rischio medio alto grado 7
- siti
-  Protostorico
-  Medievale
-  Centuriazione PPAR
-  Viabilità Antica
- Confini _Amministrativi
-  Comunali
-  Provinciali
-  Regionali

